

Publicato il comunicato congiunto

U.R.S.S. e Austria unanimesu coesistenza e disarmo

Condonato a Vienna il pagamento di mezzo milione di tonnellate di petrolio - I paesi socialisti dice Kruščiov in una conferenza stampa, esaminano la possibilità del trattato di pace con la RDT

(Dal nostro inviato)

VIENNA, 8. — A mezzogiorno, salutato all'aeroporto dal presidente Šaerf e dal cancelliere Raab, Kruščiov è ripartito per Mosca dopo aver riaffermato con una sua profonda soddisfazione per l'intesa raggiunta col governo austriaco su tutti i problemi economici e politici. La visita di Kruščiov termina così con un pieno successo, confermato dal comunicato congiunto...



VIENNA — Kruščiov durante la conferenza stampa di ieri

zione della questione di Berlino-Est?

RISPOSTA: La migliore soluzione della questione di Berlino sarebbe quella della soluzione dell'intera questione tedesca con la stipula del trattato di pace. Una tale soluzione è inevitabile e questa è la nostra posizione...

che (che finora erano versate unilateralmente dalla Austria quale pagamento dei beni tedeschi ceduti dalla Unione Sovietica) e l'Austria da parte sua continuerà ad acquistare merci sovietiche.

Contemporaneamente l'Austria si è vista condonare una rata dei pagamenti cioè mezzo milione di tonnellate di petrolio. Commentando questo accordo il ministro del commercio austriaco si è dichiarato assai soddisfatto. Da parte sua, Kossighin ha detto che l'Austria realiz-

za in tal modo un guadagno netto di 9 milioni 350 mila dollari, cifra che aggiunge-

to di guadagni sugli scambi industriali, sale ancora a 18 milioni e 750 mila dollari (cioè 11 miliardi e mezzo di lire).

Kruščiov tornato a Mosca

MOSCA, 8. — Nikita Kruščiov è rientrato in aereo a Mosca, reduce dalla sua visita nei giorni in Austria.

Grave decisione del governo di Bruxelles

Unità militari belghe saranno spedite in Congo

Confusa la situazione a Leopoldville - Fallito attentato di europei a Lumumba

LEOPOLDVILLE, 8. — Nazione contraddittorie circolano su quanto sta avvenendo nel Congo. Alcune migliaia di europei, in particolare belgi, hanno abbandonato il paese attraversando il fiume e portandosi a Brazzaville. Sulla gravità della situazione che si sta sviluppando nel paese ove - secondo certe fonti - le truppe congolese si sarebbero mosse in modo inopportuno assumendo il controllo della situazione, è difficile avere una idea esatta.

Di fatto nessun incidente grave si è tuttavia verificato e non si lamenta nessuna vittima tra la popolazione congolese di loro. Numerosi profughi sono partiti con gli aerei diretti a Bruxelles.

Si apprende all'ultimo momento che il governo del Congo ha trasmesso il comando dell'esercito belga al suo capo, il generale di divisione e il nuovo comandante in capo.

Il primo ministro Patrice Lumumba conservava il disprezzo della difesa ed alcuni ufficiali belgi di stato maggiore furono scesi di consiglio: tecnici dell'esercito.

Ma il rifiuto dell'attuale comandante in capo, il colonnello di prima mano, ha informato che un gruppo di europei hanno tentato senza successo alla volta di Lumumba.

La polizia colonialista provoca incidenti nel Nyasaland

CHOLO (Nyasaland), 8. — I nativi del Nyasaland hanno una bomba inesplosa contro i bianchi. I nativi sono stati disarmati e i bianchi sono stati disarmati.

DICHIARAZIONI DI TOGLIATTI

La posizione del Partito comunista è stata enunciata nel pomeriggio in un comunicato della Direzione, che pubblichiamo in altra parte del giornale. Fin dalla mattina, tutta la città di Mosca era in festa.

Perquisizione in Rhodesia alla sede del Partito Africano

SALISBURY, 8. — La polizia ha perquisito ieri, all'ufficio della sede del partito nazionale democratico africano. Sono stati sequestrati documenti e archivi.

Tutte le forze democratiche e antifasciste accolgono con favore l'appello di Merzagora

Tambroni e la D.C. si ostinano sulla strada della violenza — Il M.S.I. riconferma l'appoggio al governo

(Continuazione dalla 1. pag.)

un documento di aperta incitazione alla violenza politica e un insulto alla coscienza antifascista delle masse popolari italiane, definite «gruppi in gannati da direttive e suggestioni». Il comunicato del Consiglio dei ministri richiama il frastuono scatenato dal fascista, nel loro documento di ripudio della proposta del sen. Merzagora e in realtà, mentre afferma di «impedire che la piazza si sostituisca al Parlamento», compie un gesto di aperto ultraggio al Parlamento sia nella persona del Presidente di una delle Camere che nel Parlamento stesso.

L'APPELLO DI MERZAGORA. L'appello è stato pronunciato dal senatore Merzagora ieri mattina, all'apertura della seduta del Senato. Era l'atteggiamento di Merzagora che ha gravità della situazione e la consapevolezza che tutti i valori più sacri della Costituzione ne risultano compromessi.

Il Comitato centrale lunedì pomeriggio

La riunione del C.C. e della C.C.C. convocata per lunedì 11 luglio, avrà inizio alle ore 17.

La notizia della dichiarazione del sen. Merzagora è stata immediatamente diffusa, impegnando tutti i partiti ad un immediato esame della situazione nuova che si era creata.

LA RISPOSTA DELLA RESISTENZA. Il Consiglio nazionale della Resistenza, riunitosi a Palazzo Madama, dichiara che la proposta di Merzagora è «atta a superare la presente situazione e ad impedire l'ulteriore esasperazione».

DICHIARAZIONI DI TOGLIATTI

La posizione del Partito comunista è stata enunciata nel pomeriggio in un comunicato della Direzione, che pubblichiamo in altra parte del giornale. Fin dalla mattina, tutta la città di Mosca era in festa.

sono politici e sociali è valida da creare una distensione tale da facilitare il ristabilimento di un normale rapporto democratico tra Stato e popolo e del legittimo fondamento del potere. Invita i partiti e le forze della Resistenza a rimanere fedeli alla loro linea politica di libertà democratica alla crisi del Paese nel quadro della libertà costituzionale.

SOCIALDEMOCRATICI E REPUBBLICANI. Anche socialdemocratici e repubblicani si pronunciano in modo determinante a favore dell'apertura della crisi. Saragat, dopo una trattativa con la segreteria del partito, dichiarava: «La segreteria del PSDI, esaminata la proposta Merzagora, condivide il fervido augurio del presidente del Senato per lo sblocco della situazione e per un immediato ritorno alla democrazia».

Il Comitato centrale lunedì pomeriggio

La riunione del C.C. e della C.C.C. convocata per lunedì 11 luglio, avrà inizio alle ore 17.

La notizia della dichiarazione del sen. Merzagora è stata immediatamente diffusa, impegnando tutti i partiti ad un immediato esame della situazione nuova che si era creata.

LA RISPOSTA DELLA RESISTENZA. Il Consiglio nazionale della Resistenza, riunitosi a Palazzo Madama, dichiara che la proposta di Merzagora è «atta a superare la presente situazione e ad impedire l'ulteriore esasperazione».

DICHIARAZIONI DI TOGLIATTI

La posizione del Partito comunista è stata enunciata nel pomeriggio in un comunicato della Direzione, che pubblichiamo in altra parte del giornale. Fin dalla mattina, tutta la città di Mosca era in festa.

sono politici e sociali è valida da creare una distensione tale da facilitare il ristabilimento di un normale rapporto democratico tra Stato e popolo e del legittimo fondamento del potere. Invita i partiti e le forze della Resistenza a rimanere fedeli alla loro linea politica di libertà democratica alla crisi del Paese nel quadro della libertà costituzionale.

SOCIALDEMOCRATICI E REPUBBLICANI. Anche socialdemocratici e repubblicani si pronunciano in modo determinante a favore dell'apertura della crisi. Saragat, dopo una trattativa con la segreteria del partito, dichiarava: «La segreteria del PSDI, esaminata la proposta Merzagora, condivide il fervido augurio del presidente del Senato per lo sblocco della situazione e per un immediato ritorno alla democrazia».

Il Comitato centrale lunedì pomeriggio

La riunione del C.C. e della C.C.C. convocata per lunedì 11 luglio, avrà inizio alle ore 17.

La notizia della dichiarazione del sen. Merzagora è stata immediatamente diffusa, impegnando tutti i partiti ad un immediato esame della situazione nuova che si era creata.

LA RISPOSTA DELLA RESISTENZA. Il Consiglio nazionale della Resistenza, riunitosi a Palazzo Madama, dichiara che la proposta di Merzagora è «atta a superare la presente situazione e ad impedire l'ulteriore esasperazione».

DICHIARAZIONI DI TOGLIATTI

La posizione del Partito comunista è stata enunciata nel pomeriggio in un comunicato della Direzione, che pubblichiamo in altra parte del giornale. Fin dalla mattina, tutta la città di Mosca era in festa.

sono politici e sociali è valida da creare una distensione tale da facilitare il ristabilimento di un normale rapporto democratico tra Stato e popolo e del legittimo fondamento del potere. Invita i partiti e le forze della Resistenza a rimanere fedeli alla loro linea politica di libertà democratica alla crisi del Paese nel quadro della libertà costituzionale.

SOCIALDEMOCRATICI E REPUBBLICANI. Anche socialdemocratici e repubblicani si pronunciano in modo determinante a favore dell'apertura della crisi. Saragat, dopo una trattativa con la segreteria del partito, dichiarava: «La segreteria del PSDI, esaminata la proposta Merzagora, condivide il fervido augurio del presidente del Senato per lo sblocco della situazione e per un immediato ritorno alla democrazia».

Il Comitato centrale lunedì pomeriggio

La riunione del C.C. e della C.C.C. convocata per lunedì 11 luglio, avrà inizio alle ore 17.

La notizia della dichiarazione del sen. Merzagora è stata immediatamente diffusa, impegnando tutti i partiti ad un immediato esame della situazione nuova che si era creata.

LA RISPOSTA DELLA RESISTENZA. Il Consiglio nazionale della Resistenza, riunitosi a Palazzo Madama, dichiara che la proposta di Merzagora è «atta a superare la presente situazione e ad impedire l'ulteriore esasperazione».

DICHIARAZIONI DI TOGLIATTI

La posizione del Partito comunista è stata enunciata nel pomeriggio in un comunicato della Direzione, che pubblichiamo in altra parte del giornale. Fin dalla mattina, tutta la città di Mosca era in festa.

Nel pomeriggio, quindi, Moro iniziava consultazioni separate con tutti i membri della Direzione, ricevendo Bo, Malitza, Forlani, Barba, Sullo, Donat Cattin, Russo, Lucifredi, Evangelisti, Gu, Delle Fave, Mattarella e Morlini.

SOCIALDEMOCRATICI E REPUBBLICANI. Anche socialdemocratici e repubblicani si pronunciano in modo determinante a favore dell'apertura della crisi. Saragat, dopo una trattativa con la segreteria del partito, dichiarava: «La segreteria del PSDI, esaminata la proposta Merzagora, condivide il fervido augurio del presidente del Senato per lo sblocco della situazione e per un immediato ritorno alla democrazia».

Il Comitato centrale lunedì pomeriggio

La riunione del C.C. e della C.C.C. convocata per lunedì 11 luglio, avrà inizio alle ore 17.

La notizia della dichiarazione del sen. Merzagora è stata immediatamente diffusa, impegnando tutti i partiti ad un immediato esame della situazione nuova che si era creata.

LA RISPOSTA DELLA RESISTENZA. Il Consiglio nazionale della Resistenza, riunitosi a Palazzo Madama, dichiara che la proposta di Merzagora è «atta a superare la presente situazione e ad impedire l'ulteriore esasperazione».

DICHIARAZIONI DI TOGLIATTI

La posizione del Partito comunista è stata enunciata nel pomeriggio in un comunicato della Direzione, che pubblichiamo in altra parte del giornale. Fin dalla mattina, tutta la città di Mosca era in festa.